

21 febbraio 2003

COMUNICATO RSU-CDR

SU RAIDUE A MILANO

Le rappresentanze sindacali dei lavoratori e dei giornalisti della sede Rai di Milano esprimono sorpresa per la decisione del CdA RAI di trasferire la direzione di RAIDUE a Milano.

Da sempre chiediamo il rilancio della sede milanese e l'annuncio di ieri dimostrerebbe, almeno nelle intenzioni, un'inversione di tendenza.

Tuttavia la decisione ci preoccupa per diversi motivi:

- parte da un CdA composto da due sole persone;
- potrebbe risultare una semplice operazione di facciata;
- non è supportata da alcun piano industriale.

Abbiamo già vissuto esperienze di direzioni a Milano, vedi TGR, rivelatesi una bolla di sapone. Del resto anche ulteriori precedenti delibere, nate con la scusa di rilanciare la RAI di Milano, come RAINET e SERRA CREATIVA, non hanno avuto le gambe (o sono state tagliate).

Tante parole sono state spese per RAI Milano e non vorremmo che pur condivisibili delibere volte alla valorizzazione della Sede milanese, come quella della Regione Lombardia e quest'ultima del CdA RAI, restassero soltanto parole ad uso esclusivamente elettorale.

Purtroppo gli unici fatti recenti fino ad ora registrati sono la diminuzione dei dipendenti e il calo di produzioni milanesi: via Biagi, via Limiti, via L'albero Azzurro, via Le Oche di Lorenz, via Economia & Mercati, via Italie.

Come abbiamo avuto modo di esprimere nell'audizione di gennaio in Regione Lombardia i lavoratori di Milano sono e saranno alleati dei fatti e solo dei fatti.